

AUTORI DI QUESTO NUMERO

Sergio Fabio Berardini è docente a contratto presso l'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia. È autore di *Nichilismo e rivolta* (Padova 2008), *La malattia per la morte di Kierkegaard* (Roma 2010), *Ethos Presenza Storia* (Trento 2013), *Presenza e negazione* (Pisa 2015).

Yves Bonnefoy (1923-2016) ha insegnato presso il Collège de France. Numerosi libri di poesia, prosa e saggistica. Tra le ultime opere in traduzione italiana: *Quel che fu senza luce* (2001), *Il grande spazio* (2008), *L'ora presente* (2013), *Luoghi e destini dell'immagine* (2017). Nei Meridiani Mondadori: *L'opera poetica* (a cura di Fabio Scotti, 2009). Ha collaborato ad "Anterem" dal 1996 fino alla morte.

Mara Cini ha pubblicato le raccolte di poesia *Scritture* (1979), *La direzione della sosta* (1982), *Anni e altri riti* (1987), *Dentro fuori casa* (1995), *Specchio convesso* (con Rita Degli Esposti, 2005). Redattrice dal 1989 di "Anterem", cui collabora dal 1981.

Paola D'Agostino (Sapri, 1975) è laureata in Letteratura portoghese all'Università "L'Orientale" di Napoli e specializzata in Estetica, poetica e teoria della critica letteraria con post-laurea in Letteratura portoghese contemporanea. Autrice di diversi libri di narrativa e poesia sia in italiano che in portoghese, ha curato numerose traduzioni. Vive a Lisbona dal 2000.

Franc Ducros (1936) è saggista, traduttore di poesia e poeta. Professore emerito all'Università Paul Valéry di Montpellier. Fra i saggi: *Pour Mallarmé* (1998), *Notes sur la poésie* (2006). Fra i libri di poesie: *Surgies syllabes arrachées* (2003), *Ici partagé, disparaissant* (2006). Collabora ad "Anterem" dal 2006.

Rita R. Florit ha pubblicato *Cardini* (2018), *Nyctalopia* (2018), *Passo nel fuoco* (Edizioni d'If, 2010; Premio Mazzacurati-Russo), *Lezioni inevitabili* (2005). È stata finalista al Premio Montano XXVIII e XXIX edizione. Ha tradotto Ghérasim Luca (*La fine del mondo*, 2012), Benoît Gréan, Gili Haimovic. Suoi video-poemi compaiono in eventi e rassegne nazionali e internazionali.

Giancarla Frare, di origine veneta, si è formata alle Accademie di Napoli, Urbino e Venezia. La sua attività espositiva la vede presente in

Italia, Europa, America, Medio ed Estremo Oriente. Di rilievo il ciclo di mostre, realizzato nel 2006, a cura del Dipartimento Cultura del Ministero degli Affari Esteri, a Salisburgo, Vienna e Innsbruck. Notevole è il ciclo di lavori su Georg Trakl, acquisito, nel 2012, alle Collezioni Permanenti dell'Istituto Centrale per la Grafica di Roma.

Marco Furia (1952), poeta. Tra i suoi libri, *Effe-meride* (1984), *Efelidi* (1989), *Bouquet* (1992), *Minime topografie* (1997), *Menzioni* (2002), *Impressi stili* (2005), *Pentagrammi* (2009), *La parola dell'occhio* (2012), *Scritti echi* (2015), *Iconici linguaggi* (2016), *Tratteggi* (2017). Svolge un'intensa attività critica. Redattore di "Anterem" dal 1989.

Enrico Giannetto (1958) è ordinario di Storia delle scienze e direttore del Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione all'Università di Bergamo, dove insegna Storia del pensiero scientifico e filosofia contemporanea. Tra i suoi volumi: *Il Vangelo di Giuda. Traduzione dal copto e commento; Un fisico delle origini: Heidegger, la scienza e la Natura; Sguardi sulla storia del pensiero contemporaneo: filosofia e scienze per cambiare il mondo*. Collabora ad "Anterem" dal 2016.

Christian Hubin (1941) è poeta belga vallone. Tra i suoi ultimi libri di poesia: *Laps* (2004), *Où contre* (2006), *Dont bouge* (2006), *Face du son* (2017). Oltre a saggi su Gracq, Chavée, Munnier, ha pubblicato riflessioni poetiche fra cui: *Parlant seul* (1993), *Le sens des perdants* (2002). Collabora ad "Anterem" dal 2008.

Milena Jesenská (1896-1944), saggista e giornalista, destinataria delle famose lettere di Kafka, è tra le più vivide testimoni della vita e della cultura mitteleuropea tra le due guerre. I temi affrontati nei suoi testi vanno dal costume al cinema, dall'arte alla letteratura. Sorprende l'efficacia dello stile, sempre in grado di mettere in luce il tragico, il comico, il grottesco dell'esistenza.

Silvia Lavina (1984) si è laureata in Filosofia all'Università di Padova. In seguito si è trasferita a Madrid, dove ha approfondito gli studi sul pensiero e sulla letteratura ispano-americana, pubblicando anche traduzioni e saggi brevi su riviste specializzate. Vive a Verona e si dedica all'organizzazione di eventi culturali. Collabora ad "Anterem" dal 2010.

Maria Gabriela Llansol (1931-2008) è autrice di 26 libri “senza distinzione di genere”. Ha tradotto in lingua portoghese: Verlaine, Mallarmé, Rilke, Baudelaire, Rimbaud... Ha sempre scritto ai margini della lingua e fuori dalla “letteratura”. Ha lasciato un numero considerevole di manoscritti inediti. I suoi libri sono tradotti in molte lingue. Nelle versioni francese e italiana sono editi da Pagine d'Arte.

Joyce Mansour (1928-1986) di origine anglo-egiziana, autrice di lingua francese fin dall'esordio in poesia con *Cris* (1953), cui seguono altre 15 raccolte poetiche, diverse opere in prosa tra cui *Les Gisants satisfaits* (1958), *Histoires nocives* (1973) e la *pièce* teatrale *Le Bleu des fonds* (1968). Temi portanti della sua opera: la morte, il lutto e una visione crudele ed esclusiva dell'eros, pervasi da *humour noir*.

Neil Novello. In poesia pubblica *Stellario boreale* (2017) e *Falò de' rosari* (2011), in prosa *Nostalgia* (2013). In ambito saggistico, *Giorgio Cesarano* (2017), *Jean Genet* (2012). È curatore di *Giorgio Cesarano. I giorni del dissenso*, *La notte delle barricate* (2018), *Envoi Gramsci. Cultura, filosofia, umanesimo* (2017), *Tragos. Pensiero e poesia nel tragico* (2014).

Margherita Orsino (1960), francesista e italianista, insegna all'Università di Tolosa. Oltre a traduzioni, saggi e articoli sulla poesia italiana e francese del '900, è coautrice dell'*Anthologie de la littérature italienne*, Presses Universitaires du Midi. Collabora ad “Anterem” dal 2006.

Anna Chiara Peduzzi vive e lavora a Parigi. Autrice di una monografia su Gustave Moreau e di alcuni studi su Simone Weil, ha tradotto, tra gli altri, Plotino, Bachelard, Durand, Hadot e Bonnefoy. Si occupa di edizioni bilingui di classici. Collabora ad “Anterem” dal 2010.

Gianmarco Pincioli vive a Varese, dove ha insegnato Filosofia e storia nella scuola secondaria. È redattore di “Paideutika. Quaderni di formazione e cultura”. Ha pubblicato i volumi *Comunicazione e segnità* (Thélème, Torino 2002), *Solitudine e scrittura* (Ibis, Como-Pavia 2013), *Non riconciliati* (Ibis, Como-Pavia 2018).

Alejandra Pizarnik, nata a Buenos Aires nel 1936 da famiglia di origine ebraica, muore tragicamente nel 1972. Tra le maggiori autrici in lingua spagnola, ha pubblicato *La última inocencia* (1956), *Las aventuras perdidas* (1958), *Árbol de Diana* (1962), *Los trabajos y las noches* (1965), *Extracción de la piedra de la locura* (1968), *Nombres y figuras* (1969), *El infierno*

musical (1971). In Italia: l'antologia edita da Crocetti *La figlia dell'insonnia* (2004), a cura di Claudio Cinti. Suoi testi nei numeri 83, 91 e 94 di “Anterem”.

Carlo Tatasciore (1953) si occupa di filosofia tedesca e ha pubblicato saggi e traduzioni. Per la casa editrice Orthotes cura la collana “Festival Filosofia al Mare”. Ha organizzato vari convegni e conferenze ed è uno dei due vice-presidenti della Società Filosofica Italiana. Attualmente presiede la Fondazione “F.P. Michetti” di Francavilla al Mare.

Ranieri Teti (1958), poeta, ha pubblicato *La dimensione del freddo* (1987), *Figurazione d'eranza* (1993), *Il senso scritto* (2001), *Entrata nel nero* (2011). Fondatore e responsabile del Premio Lorenzo Montano. Curatore del periodico on-line “Carte nel Vento”. Redattore di “Anterem” dal 1985.

Francesco Tomatis (1964) è ordinario di Filosofia teorica all'Università di Salerno e istruttore di Kung Fu. Libri: *Kenosis del logos* (1994), *Ontologia del male* (1995), *L'argomento ontologico* (1997), *Escatologia della negazione* (1999), *Pareyson* (2003), *Filosofia della montagna* (2005), *Come leggere Nietzsche*, (2006), *Dialogo dei principi* (2007), *Libertà di sapere* (2009), *Verso la città divina* (2011). Collabora ad “Anterem” dal 2012.

Georg Trakl (1887-1914) è uno dei massimi poeti di lingua tedesca. La sua opera ha esercitato una profonda influenza sulle lingue poetiche europee, al cospetto della vertiginosa ascesa della modernità (morte di Dio, tecnica e “progresso”, potenza, libertà d'azione, violenza). La sua poesia può essere affiancata alle esperienze dei grandi “veggenti”: Hölderlin, Rimbaud, Leopardi. Suoi testi nel n. 94 di “Anterem”.

Vincenzo Vitiello (1935), filosofo, insegna all'Università “Vita e Salute” del San Raffaele di Milano. Tra i suoi lavori più recenti: *Europa. Topologia di un naufragio* (2017), *Per lumi sparsi. Narrazioni d'arte e di filosofia* (2018), *Dell'essere e del possibile* (con Emanuele Severino, 2018). Collabora ad “Anterem” dal 1998.

Gino Zaccaria, filosofo, insegna Estetica e Filosofia all'Università Bocconi. È curatore di opere di Heidegger, e traduttore di Trakl e di Hölderlin. È con-direttore della rivista “www.eudia.org” e del progetto “ScienzaNuova” (www.scienzaNuova.org). Tra i suoi ultimi libri: *The Provenance of Art* (Brill, 2019) e *Pensare il nulla* (Ibis, 2015⁴).